

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 21 agosto 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



I tecnici di Publiacqua intervenuti per la perdita in piazza Caduti di Pian d'Albero

di Monica Campani

La perdita d'acqua andava avanti da circa un mese. I tecnici stanno lavorando per risolvere il problema

Tecnici di Publiacqua al lavoro per risolvere il problema della perdita d'acqua tra via Aligi Barducci e piazza Caduti di Pian d'Albero a Figline. La situazione stava andando avanti da circa un mese.

(<http://valdarnopost.it/news/perdita-d-acqua-in-via-barducci-segnalata-da-un-mese-e-ancora-nessun-intervento>)

I residenti si sono lamentati della quantità di acqua che ogni giorno andava dispersa. L'intervento è iniziato nella mattina e dovrebbe essere terminato in serata.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 06/08/2016 Pagina: 27

FIGLINE: BENCISTÀ PRESIDENTE DEL ROTARY

«**PASSAGGIO** della Campana» al Rotary Figline e Incisa Valdarno: al presidente uscente e fondatore del Club Patrizio Giaconi è subentrato il neo presidente Alberto Bencistà. Il giovane Club vanta già oltre ottanta soci.



Figline e Incisa
Valdarno



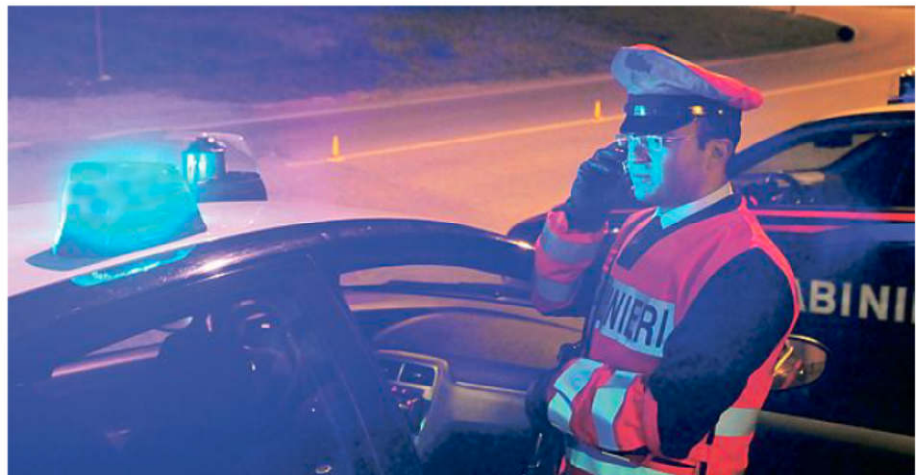
Sicurezza, raffica di furti nella notte Saccheggata una boutique di moda

FIGLINE *I ladri si sono impossessati di almeno venti borse griffate*

NOTTE BRAVA dei ladri in via Fiorentina, fra Figline e Incisa: professionisti rubano una ventina di borse griffate, dilettanti allo sbaraglio si impossessano invece 30 euro di un falegname e per rifarsi 'attaccano' il frigorifero, poi fanno flop in un laboratorio di cinesi dove la produzione era già stata consegnata. E' accaduto verso le 3,30 di venerdì con i «soliti ignoti» che mettono in atto un colpo alla pelletteria la quale, i carabinieri non escludono che possano essere gli stessi autori, era già stata saccheggata qualche tempo fa

LUCA MERCADANTE

«Difficile calcolare il valore della merce, parliamo di almeno ottomila euro»



Pattuglie dei carabinieri, intervenute nella notte dopo i furti alla boutique di moda e nello studio di un falegname

e dove il titolare recentemente aveva speso oltre 12mila euro per impiantare un sofisticato sistema d'allarme. Però i malviventi, probabilmente al corrente della novità, non sono entrati dalla porta optando per il tetto come via d'accesso (la volta precedente erano state utilizzate le grondaie), quindi infilandosi in uno stretto pertugio che di fatto ha aggirato l'allarme sono arrivati al laboratorio dove però c'erano soltanto una ventina di borse già pronte per spedire, quindi produzione autentica, non taroccata, che i ladri hanno portato via dalla porta che regolarmente ha fatto scattare l'allarme ai vi-

gili giurati, quindi al titolare e ai carabinieri, ma intanto la merce 'prende il volo'. Da una prima verifica è però parso tutto regolare, solo una porta era socchiusa, ma poteva essere un guasto tecnico. La scoperta del furto è stata fatta al mattino quando il proprietario ha riaperto il laboratorio ed ha avvertito i carabinieri di Figline che hanno subito attivato le indagini rivolte verso il mercato parallelo a quello ufficiale, dove si vendono prodotti autentici a prezzi stracciati:

«CALCOLARE l'entità del furto è sempre difficile - ha spiegato il



**Chiostrò Vallombrosa
Il concerto di Quercia**

CONCERTO di «Chitarra all'Opera» oggi alle 18 nel chiostrò dell'abbazia di Vallombrosa, ad esibirsi sarà il maestro Federico Quercia. In scaletta arie celebri tratte dal repertorio di Verdi e Rossini.

capitano Luca Mercadante, il comandante della compagnia figlinese che segue direttamente le indagini -, perché c'è un costo di produzione e uno di commercializzazione, per quanto riguarda la produzione consideriamo circa 8mila euro». La stessa notte, forse i 'pali' dei professionisti, hanno preso di mira una vicina falegnameria alla ricerca di denaro, ma in cassa c'erano solo alcune banconote, quindi si sono messi a mangiare pane e salame (Capannelle e Soci almeno mangiarono pasta e fagioli), infine hanno puntato su una pelletteria cinese, ma il «lavorato» non c'era più.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



FIGLINE LA MANUTENZIONE TERMINERÀ A SETTEMBRE Scuola, biblioteche e edifici pubblici Cantieri aperti anche per Ferragosto

PER FERRAGOSTO cantieri aperti in diverse scuole ed edifici pubblici del comune di Figline e Incisa per un piano di manutenzioni estive che dovrà concludersi entro il 15 settembre, data di inizio del nuovo anno scolastico. I primi interventi, per 13mila euro, hanno interessato l'imbiancatura delle biblioteche, mentre stanno per partire i lavori per 38mila euro che interesseranno villa Campori, il teatro Garibaldi, il municipio di Incisa e le scuole medie Leonardo Da Vinci, il plesso Cavicchi e la materna San Vito. Altri interventi sono programmati per il rifacimento dei cornicioni alla scuola Del Puglia e all'asilo ni-

do «Chicchirullo», oltre alla sede della Pro Loco di Incisa, inoltre è in atto la gara per l'installazione dell'impianto di climatizzazione nella biblioteca «Marsilio Ficino» e negli asili nido Il Trenino, Chicchirullo e via Piave. Fino qui i 'lavori in corso', nei prossimi giorni il cantiere verrà aperto anche per l'adeguamento anti sismico della scuola elementare di Incisa e il rifacimento della facciata in piazza sella Memoria, in questo caso i lavori (che non interessano i plessi internamente) andranno avanti per due mesi e mezzo; un analogo progetto riguarderà poi anche l'edificio elementare de La Massa, per un importo di 75mila



Il primo cittadino, Giulia Mugnai

euro. Infine entro il mese di ottobre verranno sostituiti gli infissi della palestra di Incisa, della scuola materna di Ponte agli Stolli, nella palestra di Matassino e nell'ingresso delle elementari incisane.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 07/08/2016 Pagina: 27

FIGLINE LA PREMIAZIONE A ROMA

Credito Cooperativo Valdarno Prima tra le «Banche Piccole»

IL GRUPPO bancario Iccrea ha valorizzato le BCC che hanno sviluppato più business con prodotti e servizi del gruppo e, nell'ambito dei riconoscimenti, il credito cooperativo Valdarno Fiorentino banca di Cascia, inserito nella categoria «Banche Piccole» è risultata la prima classificata a livello nazionale tra le banche di credito cooperativo appartenenti alla stessa categoria, per l'attività svolta nel comparto della Bancassicurazione. Questo importante riconoscimento contribuisce a sottolineare il forte impegno della banca a promuovere lo sviluppo del territorio, anche con il supporto del Gruppo bancario Iccrea, che pro-

pone soluzioni integrate e opportunità innovative per soddisfare le esigenze della clientela. Il risultato è frutto altresì dell'impegno dei collaboratori della banca, che hanno saputo individuare soluzioni appropriate. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella prestigiosa cornice dei saloni di Palazzo Brancaccio a Roma, presenti i vertici delle società di tutto il gruppo bancario Iccrea e il consiglio d'amministrazione di Iccrea Holding. L'evento è stato presentato dalla ex miss Italia Cristina Chiabotto, che con verve ed eleganza ha saputo dare ulteriore lustro al momento. Ha ritirato i premi il direttore generale, Paolo Bracaglia.

Data 08/08/2016 Pagina: /

Arrivano i contributi a privati e aziende per i danni causati da alluvioni e vento

di Monica Campani

Gli eventi calamitosi per il Valdarno si riferiscono alle alluvioni del 2013 e al forte vento del 2015. Sarà direttamente l'istituto di credito a elargire il contributo. Il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera 'globale' in attuazione della legge di stabilità 2016

Grazie a una delibera 'globale' emanata dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio,

in attuazione della legge di stabilità 2016, aziende e privati anche del Valdarno riceveranno dallo Stato contributi per i danni causati dal maltempo. In maniera particolare i territori valdarnesi, aretino e fiorentino, sono interessati per le alluvioni dei mesi di marzo e ottobre 2013 e per il forte vento del 2015.

I danni riguardano tutte le province, 181 comuni, 13.478 schede (le cosiddette schede B) di segnalazioni per un importo complessivo di circa 150 milioni di euro.

"L'inizio effettivo della procedura avverrà nei prossimi giorni - probabilmente intorno a Ferragosto - quando il Dipartimento di protezione civile nazionale approverà una ordinanza per ogni regione interessata fornendo le relative scadenze e modulistica specifica. Sarà cura della Regione Toscana comunicare l'avvio della procedura".

Potranno presentare domanda, dopo quaranta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, i privati che all'epoca dei fatti hanno chiesto il risarcimento dei danni con tanto di documentazione e il cui territorio di appartenenza abbia chiesto lo stato di emergenza nazionale.

In Valdarno sono stati tanti i territori funestati dal maltempo: dalle alluvioni che hanno colpito nel 2013 Castelfranco, dove tra le altre cose crollò la provinciale di Botriolo (<http://valdarnopost.it/valdarno-dossier/tutela-e-salvaguardia-del-territorio-cosa-e-stato-fatto-e-cosa-resta-da-fare>), Figline, Terranuova, Loro Ciuffenna, Reggello (<http://valdarnopost.it/valdarno-dossier/quando-le-piogge-fanno-ancora-paura-tiene-il-valdarno-aretino-in-ginocchio-figline>), al forte vento che l'anno scorso il 5

marzo (<http://valdarnopost.it/valdarno-speciale/il-vento-si-abbatte-sul-valdarno-danni-per-milioni-di-euro>) si è abbattuto sull'intera vallata danneggiando in maniera particolare il Comune di Castelfranco Piandiscò, di Reggello e altri territori di montagna. **(vedi Dossier e Speciali)**

I contributi verranno distribuiti tra il 2016 e il 2017 per abitazioni private e attività economiche e produttive. Innovativa la modalità: saranno direttamente gli istituti di credito a erogarli con garanzia dello Stato e l'attivazione di un credito di imposta di pari importo che pone il finanziamento completamente a suo carico. Il beneficiario deve soltanto recarsi alla banca mostrando il documento che attesta l'importo che gli spetta.

Sul sito della Regione Toscana è attiva un'apposita sezione all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/finanziamento-per-danni-da-eventi-calamitosi> (<http://www.regione.toscana.it/-/finanziamento-per-danni-da-eventi-calamitosi>)

Data 08/08/2016 Pagina: /

Centralina di Figline, il punto dopo cinque mesi. Il picco di inquinanti in primavera, ma mai sfiorati i livelli di Pm10

di Glenda Venturini

Installata a febbraio, la centralina mobile di Arpat (l'unica in Valdarno) ha iniziato a trasmettere i dati dal 24 marzo. A distanza di circa cinque mesi, emerge un andamento dei valori inquinanti legato soprattutto alla stagionalità

Da marzo 2016 non si sono mai sfiorati i limiti massimi di polveri sottili nell'aria di Figline, quei 50 microgrammi a metro cubo (come media giornaliera) che sono un evidente segnale d'allarme sull'inquinamento atmosferico. A dirlo sono i dati registrati dalla centralina mobile di Arpat, collocata a Figline (a fianco della caserma dei carabinieri) da febbraio scorso.

I dati disponibili on line partono dal 24 marzo, e sul fronte del Pm10, le cosiddette polveri sottili, mostrano un andamento legato alla stagionalità: in particolare i valori si abbassano considerevolmente in corrispondenza delle settimane che sono state più piovose, come si vede da metà maggio in poi.

Quello che mostrano i dati è che, comunque, la situazione merita di essere tenuta costantemente sotto controllo. Fra aprile e maggio, ad esempio, si sono registrati importanti picchi di inquinamento, fino a toccare i 40 microgrammi a metro cubo, con valori alti per diversi giorni consecutivi. In altri termini, il Pm10 nell'aria del Valdarno c'è, e in quantità tali da richiedere attenzione, anche se non c'è al momento alcun allarme.

Confrontando i dati registrati a Figline con quelli delle due centraline fisse di Arezzo (che fino al 2016 erano l'unico riferimento del Valdarno, visto che qui non c'era alcuna postazione), si nota come in media i valori siano più alti rispetto a quelli della stazione di Acropoli, installata in una zona di 'fondo', dunque non vicina a fonti inquinanti o al traffico; ma anche mediamente più bassi rispetto a quella di Arezzo Repubblica, che è invece una stazione di 'traffico'. Una via di mezzo, insomma, che comunque dimostra come il Valdarno sia una realtà a sé: una stazione di rilevamento resta dunque indispensabile.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 10/08/2016 Pagina: 15

Rotary, ecco Bencistà

PASSAGGIO della Campana al Rotary Incisa e Figline Valdarno: al fondatore e presidente Patrizio Giaconi è subentrato Alberto Bencistà, che sarà ora alla guida del Club per un anno. Il giovane e attivo Rotary conta oltre 80 soci e ha portato avanti molti service rivolti alla popolazione e al territorio fra cui: biciclette per le piste ciclabili, in favore della SLA e Dynamo Camp, borse di studio e per la ricerca del Papilloma Virus.





Figline e Incisa
Valdarno



Data 10/08/2016 Pagina: 18

FIGLINE PROGETTO CONDIVISO DA REGGELLO

Trasporti e viabilità, la ricetta di Tilli «Incrementare i collegamenti su gomma»

«**BISOGNA** incrementare i collegamenti su gomma per ridurre i problemi nel parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero, però questo non vuol dire eliminare posti macchina» Lorenzo Tilli, assessore ai trasporti del comune di Figline e Incisa, in vista del nuovo anno scolastico, e il conseguente aumento del flusso dei veicoli nel piazzale antistante l'istituto Vasari e della stazione ferroviaria, assieme al collega di Reggello Paolo Guerri sta cercando di coordinare i trasporti urbani, sia per offrire un servizio sempre più efficiente che induca i cittadini a lasciare

l'auto in garage evitando di occupare spazi in un'area ormai saturata da anni, sia per garantire un maggiore rispetto ambientale che si ottiene solo riducendo il numero dei veicoli. Anche dagli altri centri collinari confinanti, come Castelfranco e Piandiscò arriverebbero notizie in tal senso con il potenziamento dei bus diretti alla stazione e alla scuola figlinese: «Comunque – precisa l'assessore – non potranno accedere nella zona del parcheggio perché non avrebbero spazio di manovra. L'integrazione dei servizi deve tenere presente queste componenti e che per migliorare siamo disponibili per ogni confronto».

Data 10/08/2016 Pagina: 18

FIGLINE LE MODALITÀ PER LA DOMANDA

Assunzioni di lavoratori con disabilità Fino a mille euro di contributi

DAI settecento ai mille euro al mese fino al settembre del 2017 a favore di persone con gravissima disabilità. Serviranno come contributo per l'assunzione, con regolare contratto di lavoro, di uno o più assistenti personali. «I destinatari – spiega una nota del comune di Figline – devono essere in possesso di precisi requisiti, come l'attestazione di grave handicap, Isee per prestazioni socio sanitarie non superiore a 60mila euro l'anno, disabilità gravissima intesa come condizione di dipendenza vitale che necessita a domicilio di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore». Le doman-

de per ottenere il contributo, possono essere presentate con varie modalità, a mano alla segreteria della Zona Distretto Sud-Est, in via dell'Antella 58, al terzo piano della palazzina Osma dal lunedì al venerdì, inoltrate via 'pec' con oggetto «richiesta contributo gravissima disabilità» all'indirizzo, o per raccomandata indirizzata a Distretto Fiorentino Sud-Est via dell'Antella 58 Bagno a Ripoli. Il modello per presentare le domande si può scaricare via Internet, o presso l'Urp e servizi sociali dei Comuni, a valutarle sarà una commissione multidisciplinare.

Paolo Fabiani

Data 10/08/2016 Pagina: /

Incendio di sterpaglie sopra Gaville, per lo spegnimento interviene il Gaib

di Glenda Venturini

A fuoco un terreno prevalentemente incolto, due le squadre di protezione civile e antincendio del Gaib intervenute sul posto per spegnere le fiamme. Presenti anche i Vigili del fuoco

Incendio nel pomeriggio di oggi a Gaville, nel comune di Figline e Incisa. Le fiamme hanno percorso alcune centinaia di metri in un terreno prevalentemente incolto, bruciando sterpaglie.

Immediato l'intervento del GAIB di Ponte agli Stolli, arrivato sul posto con due squadre di volontari di protezione civile e antincendio. Presenti anche i Vigili del fuoco con un mezzo. Dopo lo spegnimento, le operazioni di bonifica sul terreno, di circa mezzo ettaro.

Ancora perdite abbondanti d'acqua in piazza Caduti di Pian D'Albero

di Monica Campani

Dopo quella all'angolo con via Barducci, un'altra perdita si è verificata a poca distanza nell'area adibita a parcheggi. Si tratta dell'ennesimo caso nel comune di Figline Incisa. Interviene Naimi del Movimento 5 Stelle. Il sindaco sollecita Publicacqua

Quattro giorni fa i tecnici di Publicacqua hanno risolto il problema che andava avanti da qualche mese in via Barducci (<http://valdarnopost.it/news/i-tecnici-di-publicacqua-intervenuti-per-la-perdita-in-piazza-caduti-di-pian-d-albero>) ma subito un'altra perdita d'acqua si è verificata a pochi metri di distanza in piazza Caduti di

Pian D'Albero nell'area riservata ai parcheggi. La rete idrica di Figline sembra ridotta a un colabrodo: tali situazioni si stanno presentando con una certa regolarità.

Sulla vicenda ha reso la parola il capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio comunale, Lorenzo

Naimi: "Assistiamo ad un 'rattoppamento' continuo dove si ripara un tubo e si rompe quello accanto. La situazione è diventata insostenibile per i cittadini a fronte anche delle bollette più alte d'Italia ed un servizio chiaramente insufficiente e quasi mai tempestivo".

Naimi si rivolge al sindaco: "In questo scenario la voce e soprattutto le azioni concrete che mancano sono come al solito quelle del Sindaco Mugnai che si guarda bene da intraprendere qualsiasi atto formale che vada in contrasto con Publicacqua, la quale ricordiamo nel 2015 ha avuto un utile da oltre 29 milioni di euro. E' emblematico che nell'occasione in cui ci si poteva opporre all'aumento delle tariffe idriche né Sindaco Mugnai, né un suo delegato abbiano presenziato lasciando ad altri il compito di impedire l'ennesimo aumento. Considerata la corposa partecipazione pubblica in Publicacqua promuovere un'azione congiunta con gli altri comuni al fine di tutelare l'interesse dei cittadini e la preservazione di un bene pubblico e prezioso come l'acqua sarebbe il minimo che Mugnai dovrebbe fare".

Il consigliere Naimi conclude: "L'indecorsa situazione a cui assistiamo ci pone numerosi interrogativi: chi pagherà i litri e litri di acqua sprecati in questo periodo? Quanto e come è stato investito nella rete idrica del nostro comune? Qual è lo stato delle tubazioni sul nostro territorio? Perché Publicacqua invece di distribuire dividendi non investe in nuove tubazioni e aumenta le squadre di pronto intervento? A queste domande sappiamo che difficilmente avremo una risposta esaustiva da parte di Mugnai quindi ci auguriamo soltanto che la situazione non peggiori nella consapevolezza che quando cambierà l'attuale classe politica l'acqua davvero tornerà una risorsa pubblica".

Aggiornamenti

Più di una settimana fa

Il sindaco Giulia Mugnai interviene

Chiede investimenti certi e rapidi e una programmazione degli interventi il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. "Ho più volte sollecitato Publicacqua per avere una programmazione a largo raggio e interventi solleciti e continui. Oggi invece per risolvere il problema di una perdita passano troppi giorni. Torno a sollecitare la società"

Data 11/08/2016 Pagina: /

Nuovo direttore per ostetricia e ginecologia della Gruccia. "Integrazione con l'area vasta e il Serristori"

di Monica Campani

Francesco Catania, nuovo direttore della Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia della Gruccia, pensa all'alta specializzazione e all'integrazione anche con il Valdarno fiorentino

Alta specializzazione e integrazione totale con l'area vasta, il Serristori e tutto il Valdarno fiorentino: il nuovo direttore della Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia della Gruccia, Francesco Catania, parte subito con un progetto ambizioso e con un concetto importante di sanità.

"Una struttura come questa deve sviluppare sempre più un rapporto forte con i medici di base (e lavorare con loro in rete) e con l'altro presidio ospedaliero di vallata, il Serristori di Figline Valdarno. Si devono attivare tutte le iniziative affinché questo eccezionale gruppo di operatori sanitari di cui disponiamo (medici, ostetriche, infermieri, tecnici), possa trasmettere agli utenti adeguati livelli qualitativi nei servizi, offrendone la disponibilità non solo in ospedale, ma nelle sedi più diffuse possibili."

Per l'unità operativa di ginecologia, con il suo personale contributo professionale e di esperienza di lungo corso, si è evidenziato un rafforzamento concreto della chirurgia endoscopica e un aumento dei casi ginecologici trattati in maniera mininvasiva. Poi attenzione particolare verso le donne di diverse etnie.

"Faccio un esempio concreto – spiega il nuovo primario Catania – osservando che in Valdarno c'è una alta incidenza di diabete che colpisce in particolare la comunità indiana. Per capirne le ragioni e i rimedi, abbiamo chiesto direttamente all'Università di Nuova Delhi di inviarci studi eseguiti già nella loro popolazione, che ci consentiranno di avere un rapporto diretto e indiretto (con i medici di famiglia), per superare questa loro criticità. Insomma cure anche personalizzate per

singoli e per comunità".

L'obiettivo principale, condiviso dall'azienda sanitaria, rimane quello di accelerare il processo di integrazione forte in ambito di Area Vasta Toscana Sud est, innanzitutto per la valutazione del rischio ostetrico.

"Si impone sempre più, infatti, la necessità di lavorare alla creazione di gruppi superspecialistici in ostetricia, di una équipe chirurgica multidisciplinare in ginecologia, di un rapporto stretto con l'urologia. Competenze dell'una e dell'altra branca da mettere a disposizione anche in tutti gli ambiti medico-chirurgici, con una forte presenza anche nell'ambito consultoriale di base".

"Per fare questo in Valdarno – commenta infine Catania - ci sono tutti gli elementi necessari, professionali come ad esempio Sofia Sollazzi, proveniente dall'università di Siena e responsabile delle gravidanze a rischio, e Stefania Mugnai, capo delle ostetriche molto preparata anche nell'ambito della lotta al dolore."

Data 11/08/2016 Pagina: /

Confartigianato attacca il Consorzio di Bonifica: "Rischio alluvioni, borri in pessime condizioni. Come vengono spesi i soldi?"

di Glenda Venturini

Torrenti del Valdarno in cui la vegetazione cresce in attesa di manutenzione che non si vede. "Ma i soldi incassati dal contributo di bonifica come sono stati spesi, nel frattempo?", chiede Maurizio Baldi, Presidente di Confartigianato Valdarno. **Uno 'scollamento' fra il tributo pagato dai cittadini e gli interventi effettivamente realizzati** sul fronte della manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua del Valdarno. A denunciare la situazione è Confartigianato Valdarno, attraverso le parole del suo presidente Maurizio Baldi. L'attacco frontale è proprio nei confronti del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno.

"Torrenti, borri e fossi, in Valdarno, necessitano di manutenzione accurata per evitare che alla prima piena l'acqua straripi dagli argini ed inondi strade, case, attività produttive. Il compito spetta ai Consorzi di Bonifica, ai quali i cittadini pagano il contestato 'contributo' che, secondo la giurisprudenza, è dovuto per finalità istituzionali condivisibili che riguardano la difesa dalle esondazioni per la sicurezza della campagna e delle città, l'irrigazione e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua per scopi plurimi, la difesa del suolo nei territori di collina e montani".

Insomma, il pagamento del contributo è ormai prassi. Ma Confartigianato lamenta che non venga messo adeguatamente a frutto: "Andando a guardare il sito internet del Consorzio stesso si vede che nel Bilancio consuntivo 2014 alla voce Valdarno sono riportate entrate effettive per 946mila euro, a fronte di entrate presunte di circa 1 milione e 800mila euro. I lavori ultimati o in corso nel territorio del Valdarno hanno un valore di 343mila euro, quelli in fase di progettazione o in attesa di autorizzazione idraulica sono pari a circa 1.5 milioni di euro".

Cifre distanti fra loro. "Come vengono spesi allora i soldi sul territorio di riferimento?", chiede Maurizio Baldi. Che affronta anche un altro aspetto, quello della realizzazione delle opere stesso: "Chi ha svolto le opere? Come sono state affidate? Sono diverse le aziende del settore del movimento terra che operano in Valdarno ad averci riferito che non hanno ricevuto alcun invito a partecipare a bandi o a presentare offerte".

E ancora: "Sempre sul sito del Consorzio si rilevano tre interventi relativi a Montevarchi: la manutenzione ordinaria dei Torrenti Ambra e Capolselvi con taglio vegetazione e riprofilatura della sezione idraulica nell'intorno del ponte sulla S.P. 69 nei Comuni di Montevarchi e Bucine; la Manutenzione ordinaria della vegetazione riparia nel centro abitato di Montevarchi; e quella nei bacini del Borro del Giglio, Torrente Dogana e Borro di Valdilago. Non risultano opere di somma urgenza ed in merito alla manutenzione ordinaria sono stati stanziati ed in parte spesi 142mila euro complessivi. Ma basta andare in giro e la realtà parla da sola come testimoniato le foto scattate in questi giorni".

Insomma, il Presidente di Confartigianato Valdarno chiede spiegazioni e impegni precisi al Consorzio di Bonifica. Perché l'obiettivo è la messa in sicurezza del territorio in vista delle piogge del prossimo autunno.

"Occorre - conclude Baldi - che gli interventi abbiano una durata superiore ai 6 mesi, perché non è sufficiente lo sfalcio dell'erba sugli argini, servono interventi risolutivi e duraturi; serve più trasparenza sui criteri di affidamento delle opere, che sarebbe bene contribuissero a dare lavoro alle imprese specializzate nel settore che operano nel territorio; occorre che i piani di intervento nascano dalla concertazione con le amministrazioni locali. Chiediamo interventi risolutivi e strutturali e chiediamo alle Amministrazioni locali di farsi parti attive su queste tematiche. L'alternativa, altrimenti, è il rischio concreto di nuove alluvioni e nuovi danni per i cittadini e il tessuto produttivo".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 12/08/2016 Pagina: 19



Alcuni infermieri che stanno sostenendo turni prolungati al pronto soccorso del Serristori, anche a causa delle ferie dei colleghi

FIGLINE PER GLI INFERMIERI TURNI PROLUNGATI

Pronto soccorso, code infinite Serristori, emergenza organico

CINQUE ore al pronto soccorso dell'ospedale Serristori, una mattinata di agosto trascorsa in attesa di risolvere una situazione ortopedica. Un giorno normale, utile per monitorare le difficoltà degli operatori alle prese con centinaia di persone dalle necessità più disparate sul piano della salute: «Ogni giorno abbiamo turni di lavoro spesso prolungati - precisa un infermiere -. Il nostro organico è già carente, in più ci sono anche i colleghi in ferie». Di certo si è trattato di una esperienza che ha messo in luce la professionalità di chi lavora «oltre quella porta». Operatori preparati ad ogni casualità, compresa quella psicologica necessaria per trattare con i parenti dei pazienti. In cinque ore, dalle 7,30 alle 12,30 di lunedì al pronto soccorso è arrivato di tutto, dalla frattura di braccia e gambe dovute a cadute accidentali, fino alla rottura

di un dito per una giovanissima che si era fatta male a ballare; ulcere, appendiciti, mali di stomaco, una signora si è perforata un labbro spaccando la legna. Dopo un altro giro di lancette una paziente entra in sala gessi: «Probabilmente il tappo è in radiologia - spiegano gli ortopedici -, perché li arrivano tutte le urgenze, qui non ci sono attese». Intanto nella sala d'attesa continuano ad arrivare persone che subito vengono codificati in attesa di chiamata del medico. E passato abbondantemente mezzogiorno, un bambino dice di avere fame, un altro che si è fatto male a un ginocchio giocando a pallone vuole andare via. Tante ore sono passate dall'inizio del turno di lavoro degli operatori, ma questi non mostrano segni di stanchezza perché, forse, per svolgere questa attività occorre una vera e propria vocazione, assieme alla professionalità.

Paolo Fabiani

Data 12/08/2016 Pagina: /

Perdite d'acqua: i tecnici di Publiacqua intervengono ma il problema peggiora

di Monica Campani

L'ultimo caso in ordine di tempo in Corso Mazzini. Gli interventi erano stati eseguiti nella mattina
Ancora una perdita d'acqua a Figline, ancora un problema affrontato e peggiorato. I tecnici di Publiacqua sono intervenuti in Corso Mazzini, in via Oberdan e nel vicolo Menichino per un guasto alla rete idrica. Ma nonostante le opere per risolvere la situazione nella serata un tratto di Corso Mazzini è allagato.
La rete idrica di Figline sembra non poterne più: viene riparata da una parte e si guasta dall'altra.

Negli ultimi giorni problemi si sono verificati in via Piave (<http://valdarnopost.it/news/via-piave-il-cantiere-di-publiacqua-si-trasforma-in-una-piscina-qui-gia-otto-riparazioni-e-intanto-si-butta-via-l-acqua>), dove i tecnici avevano apposto alle tubature otto fascette, poi nella vicina via Morandi (<http://valdarnopost.it/news/da-via-piave-a-via-morandi-continuano-le-perdite-d-acqua-nella-zona>). Stessa situazione in piazza Caduti di Pian D'Albero angolo via Barducci. Nella strada da oltre mese si era verificata una perdita (<http://valdarnopost.it/news/perdita-d-acqua-in-via-barducci-segnalata-da-un-mese-e-ancora-nessun-intervento>): intervengono i tecnici della società che gestisce il servizio idrico e la perdita si sposta di qualche metro nella piazza. (<http://valdarnopost.it/news/ancora-perdite-abbondanti-d-acqua-in-piazza-caduti-di-pian-d-albero>)

Adesso il problema rimane nel Corso principale di Figline.

Aggiornamenti

5 giorni 14 ore fa

aggiornamento

I tecnici di Publiacqua sono di nuovo intervenuti in Corso Mazzini per risolvere il problema



Data 12/08/2016 Pagina: /

Con il Perdono 2016 arriva la caccia al tesoro con lo smartphone: è Enigma Live Game

di Glenda Venturini

Sperimentato un mese fa, l'evento ideato da un gruppo di giovani valdarnesi somiglia molto a una tradizionale caccia al tesoro, ma rivista in chiave tecnologica, fra messaggi cifrati e enigmi da risolvere (anche) con l'aiuto degli smartphone. Nulla è vietato, o quasi

Si chiama "Enigma Live Game", e l'hanno ideato undici giovani valdarnesi, appassionati di logica, web,

indovinelli: Saverio Sisti, Lorenzo Cioni, Francesco Isidori, Lorenzo Mugnai, Tommaso Renzi, Tommaso Mugnai, Stefano Lotti, Damiano Bondi, Alberto Artioli, Claudia Rossi, Roberto Molisse. Lo scorso 3 luglio è stato sperimentato con successo, a Figline, tanto che è stato deciso di riproporlo: questa volta in concomitanza con le feste del Perdono, sabato 3 settembre, con la collaborazione di Comune di Figline e Incisa, centro commerciale Il Granaio e Pro Loco Marsilio Ficino.

Si tratta in sostanza di una caccia al tesoro, di quelle con gli indizi sparsi per tutto il paese: l'unica differenza con il gioco "tradizionale" sta proprio nella tecnologia: la sfida si gioca a colpi di clic sullo smartphone, codici QR da scovare, indizi nascosti in enigmi che si possono risolvere, perché no, anche facendo ricorso a google. Insomma, l'importante è scovare quanti più indizi possibile, scalando così la classifica.

Si gioca in squadre, in gruppi, ma anche da soli: la partecipazione è gratuita, l'importante è registrarsi all'arrivo per poter così essere inseriti nel gioco. Non servono app particolari, semplicemente un lettore di QR Code e google maps installato sullo smartphone. Regole? "Non ci sono limiti a quello che i giocatori possono fare per risolvere gli enigmi - spiegano gli organizzatori - ogni risorsa a disposizione è un'arma che può essere usata. I giocatori possono ricorrere ad App, chiamare a casa, chiedere ai passanti, cercare su Google, corrompere la giuria... tutto è lecito, con poche eccezioni: vietato intralciare gli altri giocatori, in qualsiasi modo".

Iscriversi in anticipo è consigliato anche se non obbligatorio: tutte le informazioni si trovano on line, sulla pagina facebook dell'evento (qui <https://www.facebook.com/events/920782778044714/>) oppure sul sito internet di Enigma Live Game (<http://www.enigmalivegame.it/>).

Il presidente del consiglio alla cerimonia per ricordare la Liberazione di Firenze

di Monica Campani

Cristina Simoni ha partecipato con il Gonfalone del Comune alle celebrazioni che si sono svolte a Firenze

Il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, Cristina Simoni, ha preso parte alle celebrazioni del 72° anniversario della Liberazione di Firenze dal regime nazifascista. Presenti anche monsignor Andrea Bellandi, l'imam Izzedin Elzir e il rabbino Joseph Levi.

La commemorazione è stata anche dedicata al partigiano Giorgio Pacini, morto nel mese di maggio. Alla famiglia il sindaco Dario Nardella ha consegnato il fiorino d'oro.

Alle 7 i rintocchi della Martinella, la campana della Torre di Arnolfo di Palazzo Vecchio, hanno ricordato l'11 agosto 1944, quando fu annunciata la Liberazione della città. La celebrazione è continuata in piazza dell'Unità italiana dove le autorità civili, religiose e militari hanno depresso una corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 13/08/2016 Pagina: 25

FIGLINE: ESTATE SICURA PER GLI ANZIANI

PROSEGUE fino al 28 agosto il progetto «Estate sicura anziani». Previsti interventi per gli over 75 che si trovano in difficoltà per qualsiasi motivo. Il telefono di riferimento è 348 0013051 è attivo tutti i giorni, festivi compresi.

La polizia municipale libera un cane maltrattato. Adesso è in clinica

di Monica Campani

Su segnalazione i vigili urbani si sono recati nelle campagne tra Figline e Incisa. Il cane, un pastore tedesco di 9 anni, è stato trovato in condizioni pietose: denutrito, disidratato e pieno di piaghe

La polizia municipale di Figline Incisa è intervenuta nella campagna tra i due centri e hanno liberato dai maltrattamenti un pastore tedesco di 9 nove anni. Il cane si trovava in uno spazio recintato. Le sue condizioni sono subito apparse drammatiche: denutrito, disidratato e pieno di piaghe. Secondo le testimonianze un po' di acqua e di cibo gli venivano portati dagli abitanti della zona.

Gli agenti sono intervenuti su segnalazione. Il pastore tedesco è stato preso dalla Asl, portato al canile sanitario di Forestello e preso in carico dell'Enpa che gestisce il canile rifugio.

Le sue condizioni però hanno indotto il veterinario a trasportarlo in una clinica di Arezzo per le prime cure d'urgenza.

Ai proprietari verrà contestato il reato di maltrattamento.

Data 13/08/2016 Pagina: /

Ruba computer e farmaci al Serristori dopo essere stato curato: scoperto e denunciato dai carabinieri

di Monica Campani

In casa del giovane i carabinieri hanno trovato i due computer, un proiettore e alcune scatole di farmaci soggetti a prescrizione oltre a 3 grammi di hashish

Ruba due computer, un proiettore, e alcune scatole di farmaci soggetti a prescrizione all'ospedale

Serristori per un valore di 3.000 euro ma viene rintracciato e denunciato in stato di libertà per furto aggravato dai carabinieri della compagnia di Figline.

L'attività dei carabinieri è scattata dopo la scoperta del furto e di alcuni danneggiamenti, avvenuti l'altra notte, all'interno dell'ospedale figlinese. Una volta appurati i nomi di coloro che si erano recati al pronto soccorso nella serata è saltato fuori quello di un 24enne marocchino residente a Figline e noto già alle forze dell'ordine.

I militari si sono recati nella sua abitazione dove è stato ritrovato il materiale rubato all'ospedale. Il giovane è stato denunciato per furto aggravato. In suo possesso sono stati trovati anche 3 grammi di hashish.

Turismo in crescita in Toscana, l'assessore regionale: "Bene la strategia di marketing". Valdarno fra i territori più dinamici

di Glenda Venturini

La Regione Toscana punta sulla promozione del territorio con iniziative dedicate anche a quei territori tradizionalmente meno vocati al turismo. Il Valdarno intanto risente positivamente del trend di crescita: nel 2015 segni positivi, con oltre 100mila presenze e soggiorni medi di 3 o 4 giorni

La Toscana si conferma anche in questa estate 2016 come una delle mete preferite dai turisti. Numeri in crescita, grazie soprattutto al ritorno di tanti italiani, e alla conferma degli stranieri. L'assessore al turismo Stefano Ciuoffo, alla vigilia di ferragosto, ringrazia gli operatori e attribuisce una parte del merito al cambio di strategia promozionale e al lavoro condotto per rivitalizzare il settore.

"Il merito per il rilancio turistico della Toscana va attribuito anche alla nuova strategia di promozione che la Regione ha deciso di adottare in questi anni, ad un lavoro di valorizzazione dei territori che parte da lontano e non lascia niente all'improvvisazione. Il turismo è una risorsa prioritaria per la Toscana e abbiamo dimostrato che con semplici accorgimenti è possibile rimanere vincenti. Ci sono ancora potenzialità da sfruttare e per far questo abbiamo rimodellato il nostro braccio operativo, Toscana Promozione Turistica (<http://www.toscanapromozione.it/>)".

"Non concentreremo l'attenzione solo sul turismo balneare e sulle città d'arte - ha concluso l'assessore Ciuoffo - ma faremo sforzi importanti anche su altri segmenti in forte ascesa e sulla rivitalizzazione del turismo delle aree meno note".

Anche il Valdarno, fra le aree forse meno connotate dal punto di vista turistico, sta raccogliendo numeri positivi sul fronte del turismo. Lo dimostrano, ad esempio, i dati resi noti dalla Camera di Commercio di Arezzo, focalizzati in questo caso soltanto sul Valdarno aretino. Con **oltre 100mila arrivi**, il 2015 è stato l'anno di una risalita netta: i turisti si fermano in media **fra i 3 e i 4 giorni** (infatti i pernottamenti, o presenze, sono poco meno di 400mila, anche questi in crescita seppur con percentuali minori). Crescono, infine, anche le strutture ricettive presenti: nel 2015 erano **265**, il 2,7 % in più rispetto all'anno precedente.

Data 14/08/2016 Pagina: 26

Furto di computer al «Serristori» Arrestato giovane tossicodipendente

FIGLINE *I carabinieri lo hanno «pizzicato» mentre tentava il bis*



I carabinieri hanno arrestato il giovane marocchino, reo di aver rubato un computer portatile all'interno del Serristori

TANTO va il gatto al lardo, eccetera, come da filastrocca. Visto che la prima sera gli era andata bene ed era riuscito a fare un discreto bottino, il magrebino ci ha riprovato anche ieri sera ma gli è andata molto male perché è finito nella rete dei carabinieri della compagnia di Figline, coordinati dal capitano Luca Mercadante. I militari infatti, grazie a una mirata attività di indagine, hanno deferito in stato di libertà per i reati di furto aggravato e detenzione di sostanza stupefacente per uso personale un 24enne marocchino residente a Figline Valdarno, già noto alle Forze dell'ordine per i suoi diversi precedenti

criminali. L'attività è nata a seguito di alcuni furti e danneggiamenti perpetrati nel corso della notte precedente all'interno della struttura ospedaliera del «Serristori» sui

UNO STRANO AROMA
I militari durante il controllo sono stato investiti da un forte odore di hashish

quali i carabinieri stavano svolgendo accertamenti. Nel corso dei loro controlli gli investigatori con le stellette hanno scoperto la concomitante presenza del ma-

grebino al momento dei furti e la loro attenzione si è puntata sul pregiudicato.

Tra l'altro quando lo hanno bloccato in ospedale per un controllo i carabinieri sono stati 'investiti' da un forte odore di hashish. E l'uomo sembrava anche in stato di agitazione forse perché sapeva di avere la coda di paglia.

I militari hanno controllato subito quello che aveva addosso poi hanno deciso di andare a casa sua a effettuare una perquisizione alla ricerca di altra droga oltre a quella appena trovata e sequestrata. Naturalmente la loro intuizione è stata premiata.

Infatti appena arrivati alla sua

abitazione i militari hanno trovato due computer portatili, un proiettore di cui lo straniero non ha potuto naturalmente spiegare la provenienza. Ma non basta. A inchiodare il magrebino sono state anche alcune scatole di farmaci soggetti a prescrizione che, da verifiche, risultavano essere quelli asportati nel corso della notte dall'interno di alcuni locali dell'ospedale, nonché complessivi 3 grammi di hashish. La refurtiva, del valore di circa 3mila euro, dopo essere stata recuperata è stata restituita al responsabile dell'ospedale.

E lo straniero è stato solo denunciato per trascorsa flagranza.

am ag

'Salvare il Serristori' aderisce alla raccolta firme sulla sanità toscana. "In piazza per ascoltare i cittadini"

di Glenda Venturini

Lista e Comitato unite per l'abolizione dell'art.34 bis della legge regionale sulla sanità della Toscana. E la capogruppo Valentina Trambusti annuncia: "Saremo in piazza a raccogliere le firme, valuterem se chiedere anche la scissione del comune unico"

Anche il Comitato e la Lista Salvare il

Serristori annunciano la propria adesione alla

raccolta firme per l'abolizione dell'art.34 bis della legge regionale sulla sanità della Toscana. Si tratta di una nuova iniziativa, tesa a scardinare l'impianto di una legge già contestata nella sua versione precedente: e il Comitato e la Lista avevano già raccolto le firme nel 2015 per il referendum contro la riforma sanitaria, poi reso nullo dalle modifiche adottate dalla giunta regionale in chiusura dello scorso anno.

"Con questo articolo nello specifico - spiegano - si consegna la sanità pubblica in mano ai privati, non garantendo così la possibilità di cura a buona parte dei cittadini. Ci siamo sempre battuti per una sanità pubblica e per un ospedale che deve essere in grado di dare le risposte alle necessità di tutti gli utenti. Pertanto ci mettiamo a disposizione dei cittadini che intendono firmare contro questa insensata riforma sanitaria e in particolare contro l'art.34 bis".

C'è poi una dura critica legata al contesto locale,

quello di Figline e Incisa. "Considerando gli impegni presi in campagna elettorale dall'attuale

amministrazione comunale e dal Sindaco nei confronti del nostro ospedale, poi mai mantenuti; e considerando i proclami fatti prima dell'Unione dei due comuni, con cui si diceva che due comuni uniti avrebbero avuto più forza e importanza per il mantenimento del presidio ospedaliero; considerando invece che a oggi il nostro ospedale è stato privato di servizi essenziali e ridotto all'osso il Pronto Soccorso; considerando il malcontento generale dei cittadini, annunciamo che insieme alla raccolta firme per la sanità, valuteremo anche la raccolta firme per iniziare la scissione dei due comuni di Figline e Incisa Valdarno".

"Nonostante io abbia creduto in questa fusione - spiega la capogruppo Valentina Trambusti - e abbia votato anche a favore a suo tempo, oggi questa fusione si è rivelata un fallimento: sia dovuto all'incapacità gestionale di risorse, che alle promesse non mantenute in merito al presidio ospedaliero. Pertanto torneremo in piazza per ascoltare i cittadini, per dare informazione sia sul presidio ospedaliero che sulla riforma sanitaria, e per iniziare il percorso di separazione fra i due comuni".

Data 15/08/2016 Pagina: /

Variante SR69: prossima apertura per la strada che sfocia in via degli Urbini

di Monica Campani

Ripresi nel marzo scorso dopo il fallimento della ditta e l'affidamento dell'appalto a un'altra i lavori sono ormai terminati. Il traffico si riverserà in via degli Urbini visto che il tratto nel Valdarno fiorentino è ancora solo sulla carta

Sono ormai giunti al termine i lavori per l'ultimo tratto della variante alla regionale 69, quello che dalla rotatoria della Badiola confluisce in via degli Urbini. Potrebbe aprire entro la fine del mese di agosto oppure nei primi giorni di settembre. L'opera si sarebbe dovuta congiungere a quella del Valdarno fiorentino che però ancora è solo sulla carta.

Dopo il fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto e il riaffidamento dei lavori, nel marzo scorso, a un'altra azienda del Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, l'opera è ormai conclusa.

Nel mese di giugno sono state realizzate e aperte le rampe di accesso alla nuova rotatoria in via degli Urbini (<http://valdarnopost.it/news/riaperta-via-degli-urbini-terminate-le-rampe-di-accesso-alla-nuova-rotatoria>).

E mentre adesso si concretizza la gara per la variante nel Valdarno fiorentino, il traffico dei mezzi, una volta aperto l'ultimo tratto dell'aretino, si riverserà in via degli Urbini, strada dissestata, senza illuminazione e a rischio incidenti.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/08/2016 Pagina: 18

I piccioni padroni del Serristori La disinfestazione non è servita

FIGLINE *Rischi igienici al vecchio ospedale. Le soluzioni*



Villa Serristori a Figline Valdarno, ex ospedale e oggi sede del presidio sanitario
di PAOLO FABIANI

L'AREA dell'ospedale Serristori di Figline Valdarno è invasa dai piccioni, il guano si trova ovunque e la disinfestazione tarda a venire con tutti i rischi igienici che una situazione del genere può creare. «Nel mese di luglio è stato compiuto un sopralluogo da parte di una ditta specializzata – commenta il dottor Maurizio Grifoni, referente sanitario del presidio figlinese – adesso si aspetta che venga coordinato l'intervento con l'ufficio tecnico che è quanto mai necessario, in pratica serve la disponibilità di un'apposita scala aerea. Sotto le finestre del mio ufficio ci sono tre piccioni morti impigliati nelle reti, ma non si possono toccare, addirittura – ha aggiunto il dottor Grifoni – se nel nido ci sono anche le uova è vietato

espressamente dalla legge ogni rimozione, anche se i loro escrementi possono causare infezioni, e il Serristori è un ospedale dove la gente viene a curarsi, e non per contrarre malattie».

BASTA fermarsi qualche minuto nel cortile per vedere come i pennuti, ormai padroni di tetti e solai, arrivano a volo radente dal portone della Villa Serristori. Come dissuasori da tempo sono state impiantate delle reti nei pressi delle grondaie, ma i volatili ormai hanno imparato il... trucco e volano alto per poi scendere in quelle spazi non protetti, come appunto sono i cornicioni del loggiato, e dove sono si vede benissimo: basta guardare a terra, le tracce sono evidenti.

«IN PROGETTO – spiega il referente

sanitario – c'è anche una grande vetrata interna al portone, per chiudere almeno quell'accesso, ma ci vuole un po' di tempo per realizzarla»; ma soprattutto ci vorrebbero tanti soldi per realizzare una struttura simile, che deve essere anche compatibile con l'architettura del cortile.

COMUNQUE sia, però, il problema va affrontato e risolto, perché se i piccioni per tanti centri storici, dove pavimentazioni e pareti degli edifici sono marchiati indelebilmente dal guano, sono una piaga consolidata, diventano un pericolo pubblico in situazioni come quelle del Serristori, particolarmente con le temperature estive quando insetti di ogni genere fanno a gara fra chi è più nocivo. E in attesa di decisioni, i pennuti padroni del campo svolazzano e sporcano a loro piacimento.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/08/2016 Pagina: 18

Inaugurato il parcheggio al vecchio campo sportivo Pavimentazione provvisoria

Incisa Valdarno

DA QUALCHE giorno a Incisa è stato aperto un nuovo parcheggio per una quarantina di auto in pieno centro cittadino, è quello di via Olimpia, recuperato grazie all'abbattimento delle tribune del vecchio campo sportivo, un intervento che prelude a quello che interesserà piazza Santa Lucia che prenderà il via entro settembre. Al momento il parcheggio è su un fondo di pietrisco speciale, ma il progetto definitivo prevede che venga anche asfaltato parzialmente e nella stessa area verrà ricavata anche zona a verde pubblico.



I 104 anni di Caterina Bruschetini

Figline Valdarno

FESTA grande ieri a Casa Martelli per i 104 anni di Caterina Bruschetini. Per renderle omaggio è arrivato nella casa di riposo figlinese anche il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci che le ha regalato un mazzo di fiori che Caterina ha particolarmente apprezzato, mentre il direttore Daniele Raspini aveva organizzato una festa con tanto di musica.

Acquedotto colabrodo I cittadini protestano «Paghiamo noi gli sprechi»

Figline - Incisa

ORMAI in estate è più l'acqua che esce dalla rottura dei tubi che quella consumata dagli utenti. Le perdite non si contano più, almeno fra Figline e Incisa, tanto che la questione è nuovamente al centro di polemiche con le forze politiche che attaccano l'amministrazione comunale. Ci sono guasti in varie zone, uno degli ultimi a Incisa, in via Laura, dove da diversi giorni esce dall'asfalto una gran quantità di acqua che poi finisce nelle fogne «e tutto a carico della comunità - commentano i residenti - perché questi metri cubi di acqua vanno sul computo dei consumi».

Serristori, i Cobas: "A settembre nuove iniziative di lotta per l'ospedale. Non è finita qui"

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola delegati Rsu Cobas attaccano di nuovo sull'ospedale figlinese e annunciano a settembre nuove iniziative

Anche in estate non c'è pace per il Serristori. Dopo le rassicurazioni dell'assessore regionale Saccardi e del direttore generale della Usl Toscana centro, Morello, i delegati Rsu Cobas, Andrea Calò e Domenico Mangiola, rivelano nuovi problemi e annunciano a settembre ancora iniziative di lotta.

Intanto le sale operatorie e il reparto Day Surgery non riapriranno, come annunciato, nei primi giorni di settembre ma il 19 del mese. "Poca cosa ma significativa sull'attendibilità degli interlocutori aziendali e istituzionali".

Liste d'attesa: "Notizie allarmanti ci provengono sul versante delle liste di attesa rese ancora più pesanti per la chiusura e riduzione di servizi e attività mentre sfuggono agli amanti degli indicatori di performance i sacrifici e le difficoltà quotidiane che le popolazioni del Valdarno Fiorentino debbono affrontare per trovare altrove risposte ai propri bisogni sanitari".

Anestesisti: "Sul versante specialistico lanciamo l'allarme sull'intenzione dell'azienda di non mantenere l'attuale pool di anestesisti (attualmente in servizio ce ne sono 7) per ridurlo a 6, ciò significa non essere più in grado di mantenere la propria presenza sulle 24h. Una scelta miope e dannosa per l'ospedale per acuti poiché l'assenza di un anestesista di notte riduce la presenza medica notturna, rimanda in tilt il Pronto Soccorso, già ridotto di personale e oggetto di serrata dalle 20,00 alle 7 di mattina, e obbliga il servizio di emergenza 118 a bypassare l'ospedale Serristori per smistare gli utenti in altri presidi ospedalieri dell'area fiorentina".

Sub intensiva: "È in corso una operazione di diminuzione dei posti letto che dagli iniziali 4 sono passati agli attuali 3 e ora vorrebbero ulteriormente ridurli a 2 collocati all'interno del reparto di medicina A, distruggendo così di fatto un'altra specialistica presente nell'ospedale Serristori. Morello & Saccardi nella fretta di depotenziare l'Ospedale Serristori si sono dimenticati ciò che prevedevano i patti territoriali e cioè la collocazione della sub intensiva nel Pronto Soccorso con 4 posti letti di osservazione breve intensiva (OBI)".

Laboratorio Analisi/Centro trasfusionale: "L'unità andata in pensione il 1 di agosto non è stata sostituita con l'aggravante che l'interinale in servizio andrà anch'essa via il 20 di agosto e ciò significa che la complessa attività analitico strumentale potrebbe subire una ulteriore riduzione oraria essendo rimasti in servizio solo 5 dei 7 tecnici in servizio".

Andrea Calò e Domenico Mangiola continuano parlando della mancanza di infermieri e tecnici sanitari, di rientri forzati a lavorare e di diritti negati. Per tutto questo i delegati Rsu Cobas annunciano a settembre nuove iniziative "per impedire che l'ospedale venga cancellato e con esso negati tutti i diritti: non è finita qui".

Data 17/08/2016 Pagina: /

È ancora in clinica il pastore tedesco sequestrato. La polizia municipale: "Denunciate questi casi"

di Monica Campani

Il cane di 9 nove anni sequestrato nella campagna di Figline e Incisa, trovato denutrito, disidratato e pieno di piaghe, si sta lentamente riprendendo. La polizia municipale ha denunciato la proprietaria e lancia un appello: "Per questi casi è necessaria la denuncia"

È ancora grave ma si sta lentamente riprendendo il pastore tedesco di nove anni, (<http://valdarnopost.it/news/la-polizia-municipale-libera-un-cane-maltrattato-adesso-e-in-clinica>)trovato dalla polizia municipale nelle campagne tra Figline e Incisa (<http://valdarnopost.it/news/la-polizia-municipale-libera-un-cane-maltrattato-adesso-e-in-clinica>)denutrito, disidratato e pieno di piaghe. Il cane, affidato all'Enpa Valdarno, che gestisce il canile rifugio di Forestello, si trova ancora in una clinica di Arezzo per le cure del caso. La proprietaria è stata denunciata per maltrattamenti alla Procura della Repubblica.

Dalla polizia municipale arriva un appello: "Denunciate i casi di maltrattamento. Le sole segnalazioni anonime non bastano"

La segnalazione anonima, se non avvalorata da prove e testimonianze, non permette alla polizia municipale di intervenire in maniera concreta e adeguata. Ecco perchè nei casi di maltrattamento di animali, di qualsiasi tipo, è necessaria e importante la denuncia. Nel caso del pastore tedesco i vigili sono intervenuti grazie alle testimonianze concrete dei cittadini.

E il triste fenomeno dei maltrattamenti su animali non si ferma: sono stati avvistati anche altri casi, in territori diversi, sui quali sono scattati i controlli.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/08/2016 Pagina: 17

Macché salvacode, il Cup è in tilt Attese snervanti per le prenotazioni

FIGLINE *Il computer smista le richieste, ma la 'P' non esce mai*

di PAOLO FABIANI

TECNICAMENTE si chiama «salvacode», ma in pratica svolge la funzione opposta. Il tabellone elettronico che l'Asl ha installato da diversi mesi nella sala d'aspetto (in realtà è poco più di un corridoio) del Cup dell'ospedale Serristori, comandato da un computer, di code ne crea, eccome. «Di certo più di quelle che si creavano prima dell'innovazione – si lamentano tanti cittadini che hanno necessità di svolgere pratiche sanitarie – Prima staccavi il numero e quando un impiegato si liberava ne scattava un altro, e in quello sportello facevi tutto senza lungaggini ec-

LE PROTESTE

«E' assurdo attendere due ore per un'operazione che richiede pochi minuti»

cessive». Adesso che la tecnologia ha preso il sopravvento anche al Cup, quando il cliente arriva si presenta davanti ad un monitor dove ci sono varie lettere che corrispondono ad altrettante prestazioni da prenotare, basta digitare su «A», «P», «M», eccetera ed esce fuori un biglietto numerato con l'orario in cui è stato rilasciato. Il sistema elettronico inserisce la prenotazione



A, M, P: è un rompicapo capire quale lettera scegliere per le prestazioni del Cup. L'attesa è comunque garantita

nel computer aziendale che successivamente provvede a «chiamare», tramite un tabellone luminoso, sempre elettronico, lettere e numeri.

NON È stato spiegato in quale ordine e priorità avviene la chiamata, così da quel momento il cliente diventa 'paziente' e si siede guardando il tabellone che chiama le lettere indirizzandole nei vari uffici. In questo

periodo di ferie ne sono aperti tre o quattro solamente. Per tutto il mese di agosto anche il Cup ha ridotto l'orario per il pubblico e chiude alle 15 anziché alle 19,30. Quindi è facile capire il maggiore afflusso di utenti. Il 16 agosto la sala d'attesa era costantemente piena a metà mattina, e il clima era caldo in tutti i sensi. E anche ieri in quanto ad affollamento non si scherzava.

«E' DA OLTRE un'ora che non esce la lettera P (prenotazione) che è la più gettonata – hanno protestato in tanti davanti agli sportelli aperti – vogliamo capire cosa è successo, perché escono sempre le stesse lettere». Qualcuno perde la pazienza e se ne va imprecaando, altri minacciano iniziative eclatanti. Quando poi dopo qualche minuto arriva (stranamente) la P, quel numero abbandonato blocca nuovamente tutto, perché, si dice, il computer non procede finché non è stata sbrigata la pratica «chiamata».

VERO, falso? Non è dato sapere, fatto sta che la «P» ritorna fra i 'ritardatari' e ci vogliono altri tre quarti d'ora perché riappaia d'infila nel tabellone con una decina di numeri che in pochi minuti hanno sfoltito la calca della sala d'attesa. Ieri mattina un altro 'paziente' si è arreso dopo mezz'ora e aveva venti numeri ancora prima del suo. «Così non va – continuano a commentare gli utenti del servizio sanitario – se quello delle lettere e dei numeri è un programma informatico va sicuramente rivisto, se invece viene manovrato manualmente è necessario riorganizzare il servizio, perché non si possono perdere due/tre ore per una pratica che si sbriga in due minuti».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/08/2016 Pagina: 17

Serve mezzo milione per ripristinare la frana del Sugame

Figline Valdarno

RISANARE la frana che tre anni fa ha interrotto la provinciale del Sugame, fra Figline e Greve, costa oltre mezzo milione di euro ed entro settembre si saprà se la Regione lo finanzierà. «La progettazione è già in stato avanzato – spiega Massimiliano Pescini, consigliere di Metrocittà con delega alle infrastrutture – e fra qualche settimana la Regione ci comunicherà se è possibile inserirla nelle opere per il risanamento del dissesto idrogeologico. Si tratta di un intervento che la Città Metropolitana vuole comunque realizzare ed è già inserito nel programma delle opere pubbliche». Nel 2014 si staccò una parte della collina e un liscione invase la carreggiata della provinciale facendola franare a valle; la ex Provincia per non interrompere i collegamenti aprì un «varco» largo circa 2 metri per far transitare i mezzi leggeri, mentre il traffico pesante fra Greve e Figline da allora usa percorsi alternativi.

P.F.

Data 18/08/2016 Pagina: /

Serristori, Caramello: "Togliete la parola sinistra dai vostri discorsi"

di Monica Campani

Il consigliere comunale di Percorso Comune prende posizione dopo l'intervento dei Cobas in merito ai problemi del Serristori

I delegati Rsu Cobas della Usl Toscana centro lamentano ancora problemi all'ospedale Serristori di Figline, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-a-settembre-nuove-iniziative-di-lotta-per-l-ospedale-non-e-finita-qui>) dalle liste d'attesa alle sale operatorie, dalla riduzione del numero degli anestesisti e dei posti letto in sub intensiva al laboratorio analisi. Il capogruppo consiliare di Percorso Comune, Piero Caramello, interviene: "Il sindacato Cobas torna a denunciare una situazione di forte precarietà dei servizi operativi all'interno del nostro Ospedale. E ormai inutile fare appello a chi avrebbe il dovere di intervenire, non siamo in grado di smuovere la coscienza politica di chi governa questo territorio. I sindaci del Valdarno appaiono del impotenti di fronte alle scelte aziendali, un'impotenza che deriva da un ossequioso 'obbedisco' nei confronti del loro partito e della assessorato alla sanità regionale".

"Come forze di opposizione in consiglio comunale abbiamo appoggiato tutte le iniziative volte a denunciare il depotenziamento continuo dell'Ospedale, in un quadro di aggregazione civica ampia anche dal punto di vista politico. La raccolta firme per il referendum è una risposta politica alla attuale scarsa lungimiranza di chi ci governa rispetto alle politiche sanitarie in atto, politiche che di sanitario hanno ben poco ma sono tutte indirizzate allo smantellamento di un sistema di welfare con valenza anche nazionale".

Il consigliere dell'opposizione a Figline Incisa continua: "Le liste d'attesa sono ormai una barzelletta che non abbiamo più voglia di sentir raccontare, è evidente che esiste la volontà a mantenere lo status quo per agevolare scelte di indirizzo verso la sanità privata, quanto sta accadendo nel pisano è esempio lampante."

"Lo slittamento della riapertura delle sale operatorie è dovuto essenzialmente alla mancanza di personale, lo sanno bene gli operatori che vivono quotidianamente all'interno dell'Ospedale. Quanto sta accadendo è surreale: mentre sempre più cittadini smettono di curarsi per motivi economici, tanto più aumenta la disuguaglianza sociale, sempre più le politiche del Pd sono escludenti dal Sistema Sanitario. Un consiglio ai rappresentanti istituzionali del Pd: togliete la parola 'sinistra' dai vostri discorsi"

Bonifica, il Consorzio si difende: "In Valdarno investimenti per oltre un milione di euro in un anno"

di Glenda Venturini

Era stata Confartigianato Valdarno, alla vigilia di Ferragosto, a chiedere trasparenza sui soldi effettivamente spesi nella bonifica, a fronte del Contributo pagato dai cittadini. Oggi la nota del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno: "Ecco tutti i nostri interventi" **Lavori per più di un milione di euro in Valdarno, nel 2015, e programmazione per il 2016 per una cifra simile:** così il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno replica alla Confartigianato, che qualche giorno fa chiedeva trasparenza sulle cifre effettivamente investite sui comuni valdarnesi, (<http://valdarnopost.it/news/confartigianato-attacca-il-consorzio-di-bonifica-rischio-alluvioni-borri-in-pessime-condizioni-come-vengono-spesi-i-soldi>) per la manutenzione di torrenti e corsi d'acqua.

"Ammontano ad oltre un milione di euro gli interventi di manutenzione ordinaria portati a termine nel 2015 dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno attraverso la collaborazione con l'Unione dei Comuni del Pratomagno. Per il 2016 in aggiunta, spiccano gli interventi di manutenzione straordinaria per 500mila euro per la messa in sicurezza del fiume Arno tra San Giovanni e Figline e i 600mila in tutto per il torrente Faella", spiegano dal Consorzio.

È il presidente Paolo Tamburini, in particolare, a spiegare: "Agiamo sempre nel rispetto della legge, così come per gli appalti di affidamento che nel comprensorio del Valdarno vengono gestiti dalle Unioni dei Comuni, in base ad una convenzione come previsto dalla legge. Il Consorzio ha sempre al primo posto il rispetto di tutte le norme. La trasparenza amministrativa è stata assunta come linea strategica di gestione dell'ente. Il Consorzio è una casa con le pareti di vetro oltre a essere efficiente nella propria azione, come lo dimostrano numerosi atti adottati dagli organi consortili".

E su questo fronte il presidente del Consorzio ricorda che è in arrivo il "nuovo piano di classifica, con cui abbiamo implementato un sistema informativo che consentirà a tutti di conoscere in tempo reale lo stato dell'arte dei vari lavori e delle varie attività. Un progetto ambizioso che ci auguriamo dia i primi risultati già nel breve-medio periodo". Mentre in merito alle ditte che lavorano con il Consorzio afferma: "Siamo aperti a tutti e valutiamo tutti i curricula che ci arrivano".

Per quanto riguarda gli investimenti che vengono effettuati, Tamburini ribadisce che "le scelte avvengono in sinergia con i Comuni e tengono conto delle istanze che arrivano dai cittadini, in base a priorità di importanza e necessità. A settembre il Consorzio inizierà a lavorare sul piano di attività del nuovo anno, e come sempre sono in programma incontri con i sindaci delle Unioni per ascoltare le richieste del territorio".

Due i fronti aperti: quello della manutenzione ordinaria del reticolo (taglio della vegetazione e simili), che viene finanziato con il tributo pagato dai cittadini; e quello di **manutenzione straordinaria e realizzazione di nuove opere,** che invece si avvale di fondi regionali del Documento Operativo Difesa del Suolo. "Tutti i nostri interventi sono eseguiti per garantire il regolare deflusso delle acque e tutti gli interventi previsti dal nostro piano sono stati effettuati".

In chiusura, il Consorzio ribadisce quali sono gli interventi in corso e quelli programmati.

Hanno un valore totale di tre milioni e mezzo gli interventi in corso e conclusi, in fase di progettazione e quelli finanziati con fondi regionali del Documento Annuale della difesa del Suolo (Dads) del 2015 e del 2016. "È un territorio vasto, sul quale interveniamo in maniera massiccia. Vogliamo tutelare attività economiche, cittadini e tutte le realtà della zona".

Tra i lavori ultimati ci sono quelli sul torrente Ambra, a

Data 18/08/2016 Pagina: /

Bucine, (110mila euro) e sempre a Bucine ci sono stati 70mila euro di interventi per la manutenzione ordinaria. Manutenzione realizzata anche a **Castelfranco, Loro, Pian di Scò e Terranuova** (154mila euro) e a **Montevarchi** (52mila euro), così come a **Rignano e Figline Incisa** (53mila).

Tra i lavori da realizzare, e in fase di progettazione, finanziati con i fondi Dads per 1 milione e 200mila euro, ci sono le opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni a **Faella**, nel Comune di Castelfranco Piandiscò. Sempre con fondi del Dads, 100mila euro, sono in fase di progettazione i lavori di ripristino della sezione idraulica nel torrente L'Oreno in località Latereto, nel Comune di **Laterina**.



Data 18/08/2016 Pagina: /

Alla Casa del Petrarca per finire i compiti delle vacanze: ripartono i corsi di formazione gratuiti

di Glenda Venturini

Dal 5 settembre torna #occupyPetrarca: workshop per studenti di Figline e Incisa. Dopo la pausa di agosto, a Casa Petrarca ripartono i corsi di formazione gratuiti curati da Conkarma, occasione per completare i compiti delle vacanze prima del ritorno sui banchi

Ripartono a Casa Petrarca a Incisa i corsi di formazione gratuiti per studenti: nei mesi di giugno e luglio, i partecipanti hanno imparato a condurre uno show radiofonico, a suonare la chitarra, a girare un cortometraggio e disegnare una storia a fumetti. E prima di tornare a scuola potranno di nuovo mettersi alla prova con le arti digitali, ma anche finire i compiti prima del rientro a scuola.

Il programma si chiama #occupyPetrarca, ed è rivolto a ragazzi dagli 11 ai 14 anni. I corsi sono organizzati dall'associazione Conkarma con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa e della Regione Toscana.

Dal 5 al 15 settembre è in programma il secondo ciclo di appuntamenti. Al mattino, i compiti per le vacanze da finire insieme agli operatori specializzati prima di tornare sui banchi. Al pomeriggio lezioni di fotografia e sviluppo di un'app. La formula resta la stessa: porte aperte a tutti i ragazzi che potranno conoscere le tecniche di base dei nuovi mestieri digitali grazie all'incontro con associazioni e professionisti del territorio. **Gli incontri mattutini per lo svolgimento dei compiti scolastici sono aperti sia ai ragazzi delle medie che ai bambini delle scuole elementari** e in programma da lunedì 5 a venerdì 9 settembre, dalle 10 alle 12. Due i workshop pomeridiani, dedicati invece ai ragazzi delle scuole medie: "Fermo immagine", laboratorio di fotografia diretto dall'associazione Blanket (6-8-13-15 settembre), e "Applichiamoci", laboratorio di programmazione e sviluppo di applicazioni per smartphone e tablet con la collaborazione del team di Appetitoso (5-7-12-14 settembre). Tutti dalle 15 alle 18.

Per entrambi i moduli il Comune metterà a disposizione un servizio di trasporto con due punti di raccolta, uno a Figline e l'altro a Incisa. Per informazioni e iscrizioni inviare una mail a conkarma@conkarma.it o telefonare al 331.1380711.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/08/2016 Pagina: 25

Serristori, servizi col contagocce «Basta, l'Azienda rispetti gli accordi»

FIGLINE *Dura presa di posizione dei Cobas: «Servono risposte»*

L'ASL posticipa di una quindicina di giorni, dal 4 al 19 settembre, il ripristino dei servizi nell'ospedale Serristori di Figline ridotti nel periodo estivo. E subito riesplode la polemica con i Cobas che annunciano iniziative di mobilitazione «se l'azienda non manterrà gli impegni assunti pubblicamente». Lo spostamento dei tempi riguarda la riapertura delle sale operatorie e del Day Surgery, «mentre – commentano con una nota Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas – notizie allarmanti ci provengono sul versante delle liste di attesa rese ancora più pesanti per la chiusura e riduzione dei servizi. Sul versante specialistico – precisano i rappresentanti sindacali - l'azienda non pare intenzionata a mantenere l'attuale pool di anestesisti che da 7 scenderebbero a 6, che vorrebbe dire non poter garantire la presenza ventiquattro ore su ventiquattro in ospedale. Una scelta miope e dannosa perché l'assenza di un anestesista, di notte rimanda in tilt il Pronto Soccorso e obbliga il 118 a bypassare il Serristori indirizzando i pazienti verso altri ospedali».

IN MASSIMA allerta rimane l'attuale sub intensiva, in carico agli anestesisti, dove i posti letto sono già stati ridotti da quattro a tre e ora rischiano di diventare solo



Medici e infermieri intervengono su un paziente all'ospedale Serristori di Figline (foto Germogli)

LA REPLICA

«Non è vero che si registrino code, il flusso medio è in linea con le medie stagionali»

due e collocati all'interno del reparto medicina. «Stanno distruggendo un'altra specialistica presente nell'ospedale Serristori – polemizzano Calò e Mangiola – Morrello e Saccardi (direttore asl e assessore regionale) si sono dimenticati ciò che prevedano i patti territoriali, cioè che la sub intensiva

doveva essere collocata nel Pronto Soccorso con quattro posti letto. Mancano infermieri, oss e tecnici mentre c'è un surplus di capetti, dirigenti e coordinatori». Pronta la replica dell'azienda sanitaria. In una nota si ricorda che «al pronto soccorso del Serristori non si registrano code per l'eccessiva presenza di persone».

IL FLUSSO medio, dall'inizio del mese fino a giovedì 11 è di 40 casi al giorno. Lunedì 8 agosto dalle 7.30 alle 12.30 si è registrata la presenza di 24 pazienti. Tali da-

ti sono perfettamente in linea con quelli registrati nello stesso periodo del 2015. Per quanto riguarda il personale infermieristico è prevista la presenza di quattro infermieri, un coordinatore infermieristico, un operatore socio sanitario (oss) di supporto, mentre il trasporto di pazienti che dei prelievi è dato in appalto. Tale organizzazione non ha subito variazioni rispetto a quanto già in atto anche nel 2015 e non vi sono turni prolungati per mancanza di personale».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/08/2016 Pagina: 25

FIGLINE: PARTE IL CORSO DI FOTOGRAFIA

I SEGRETI della fotografia digitale e un laboratorio per imparare a sviluppare un'app. Dopo la pausa di agosto, a Casa Petrarca ripartono i corsi di formazione gratuiti di Conkarma per tutti gli studenti di Figline.

FIGLINE

Villa Campori Radici pericolose «Ma nessuno interviene»

NEL GIARDINO di Villa Campori gli alberi sono pericolosi. Ma contrariamente a quanto avviene normalmente i problemi vengono creati dalle radici dei grossi tigli che affiorano per diversi centimetri fuori dal terreno, e non dai rami. Lo spazio è calpestato quotidianamente da molti pedoni che in alcuni casi inciampano e cascano, senza possibilità di riprendersi, riportando danni più o meno importanti. Il giardino è antistante ad una residenza per anziani: «Ne raccogliamo diversi – commenta uno dei residenti della Villa – e abbiamo segnalato il problema alle varie autorità, ma non si è mosso nella». Il parco è praticamente il biglietto da visita del paese, ci sono abeti secolari, panchine, ed è attraversato anche dai frequentatori della chiesa del Vivaio che vanno a Messa. Diventa necessario un intervento, perché il tempo e la pioggia ha fatto crescere in modo eccessivo le stesse radici. Se da un punto di vista tecnico non fosse possibile intervenire, diventa urgente recintare almeno quell'area con una staccionata in legno compatibile con l'ambiente, impedendo così il passaggio dei pedoni. Qualcuno che si è fatto male ha chiesto anche i danni al Comune, ma per l'assicurazione occorrono i testimoni e il certificato del pronto soccorso. Un iter spesso troppo complicato che ha portato molti cittadini a desistere.

P. F.

Publiacqua presenta il piano per i prossimi cinque anni. Acquedotto e depuratore: gli investimenti in Valdarno

di Glenda Venturini

Sono 596 i milioni di euro che Publiacqua ha programmato di investire fra il 2016 e il 2021 per portare acquedotto, depurazione e fognatura a livelli europei.

"Impegno economico maggiore che in passato, è un piano ambizioso", dice il presidente Filippo Vannoni

È stato presentato il Piano di investimenti di Publiacqua: un programma quinquennale, che va dal 2016 al 2021, data in cui scadrà l'affidamento della gestione del sistema acquedottistico in gestione alla società. Un periodo per il quale sono previsti investimenti da poco meno di 600 milioni di euro, per la precisione 596.

Sono circa 80 milioni di euro in più rispetto al Piano precedente: e il presidente Filippo Vannoni parla di un Piano "dettagliato e ambizioso, che ha come obiettivo quello di aggredire le criticità che, nonostante gli oltre 832 milioni di euro già investiti dal 2002 al 2015 dall'azienda, sono ancora presenti sul territorio". Dall'inizio del periodo di affidamento, nel 2002, e fino al 2021 (dunque nell'arco di venti anni) saranno stati investiti in base a queste previsioni oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, una media di 50 euro ad abitante all'anno.

"Un piano di investimenti frutto della solidità economica e finanziaria di Publiacqua - aggiunge Vannoni - che prevede investimenti superiori a quello precedente anche in virtù di un impegno economico maggiore sul fronte di opere fondamentali per la sicurezza di approvvigionamento del territorio, attraverso lo sviluppo e l'ammodernamento degli impianti di potabilizzazione principali e la creazione di nuove interconnessioni dei sistemi acquedottistici. Le nostre sono opere che vanno a migliorare la qualità del territorio. Lo fanno quelle infrastrutture che garantiscono un servizio acquedottistico continuo e di qualità, e a maggior ragione lo fanno gli investimenti sul fronte depurazione che portano benefici all'ambiente e ai cittadini. Inoltre la costruzione e il potenziamento di collettori e depuratori ci consente di ampliare la capacità depurativa complessiva".

Degli investimenti previsti, una quota pari a 201 milioni di euro è destinata nello specifico alla rete dell'acquedotto nei 46 comuni dove Publiacqua gestisce il servizio. Il 43% del totale con interventi di sostituzione massiva delle reti idriche. Sul fronte della potabilizzazione, invece, l'impegno complessivo è di oltre 13 milioni di euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli impianti, anche in Valdarno.

Ma l'investimento più massiccio è quello programmato sul sistema fognario e depurativo, al quale sono stati dedicati investimenti per oltre 221 milioni di euro nel periodo 2016-2021 in tutto il territorio servito da Publiacqua. In Valdarno è previsto il potenziamento del Depuratore di Lagaccioni a Figline. In linea generale, prosegue la politica di razionalizzazione del comparto attraverso l'accentramento dei reflui su impianti medio-grandi e la dismissione di quelli più piccoli ormai obsoleti.

Sul sistema fognario, a fianco delle manutenzioni, sono in arrivo progetti specifici di investimento in Valdarno per oltre 8,5 milioni di euro. E sul sistema depurativo saranno destinati oltre 5,5 milioni sull'area Valdarno.

Nel Piano degli Investimenti proposto da Publiacqua, infine, una parte importante è dedicata allo sviluppo di un sistema di CRM (Customer Relationship Management) che consenta, integrato con il già sviluppato sistema WFM (Work Force Management), di migliorare il servizio ai cittadini con la completa tracciabilità e trasparenza di tutte le pratiche e operazioni, oltre alla personalizzazione dei contatti e dei servizi stessi per ogni singolo utente. In questo settore sono oltre 6 i milioni di euro che Publiacqua conta di investire.

Estate, un periodo nero per i cani. Tanti gli abbandoni. Portato a Forestello il pastore tedesco sequestrato

di Monica Campani

Non sono allarmanti ma rimangono comunque preoccupanti i dati relativi ai cani portati al canile rifugio di Forestello, nel comune di Cavriglia, gestito dall'Enpa Valdarno. Anche questa estate abbandonati cani anziani e cuccioli

Non rappresenta un numero ingente di casi ma resta comunque preoccupante e non degno di una società civile il fenomeno dei cani abbandonati nel Valdarno aretino e fiorentino. E in estate desta ancor più tristezza.

Se nel mese di giugno i cani portati al canile rifugio di Forestello, gestito dall'Enpa Valdarno, sono stati soltanto due, a luglio il numero è aumentato: in tutto 14. Cani anziani, magari di sedici anni, ma anche 5 cuccioli con la mamma. Ad agosto, al momento, i dati parlano di 7 abbandoni.

E poi ci sono quelli persi: quest'anno sembrano essere un numero davvero elevato. Molti sono stati ritrovati grazie al tam tam su Facebook. Nessuna novità per Tara, un pastore maremmano, allontanatasi nella zona del Borro delle Cave e ancora non ritrovata.

Per quanto riguarda, invece, il pastore tedesco di nove anni sequestrato dalla polizia municipale di Figline Incisa perchè trovato denutrito, disidratato e pieno di piaghe dopo il ricovero in una clinica di Arezzo è stato portato al canile di Forestello. Le sue condizioni sono migliorate. Adesso oltre alle cure sarà sottoposto ad una programmazione del cibo visto che finora ne ha potuto assumere davvero poco.

Rocky, questo il suo nome, seguirà una terapia specifica. I volontari dell'Enpa Valdarno, come sempre, lo stanno accudendo e aiutando a riprendersi. Dopo la riabilitazione in futuro potrà essere affidato a una famiglia che lo possa accogliere con amore.

Data 20/08/2016 Pagina: /

Furto al bar Ovidio. Portati via denaro, gratta e vinci e sigarette

di Monica Campani

Il colpo è stato messo a segno la scorsa notte. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Figline

Colpo dei ladri al bar Ovidio di via XXIV maggio a Figline. La notte scorsa i soliti ignoti hanno forzato la porta d'ingresso e sono entrati nei locali.

I ladri hanno fatto man bassa di sigarette, gratta e vinci e 200 euro in contanti. Poi sono fuggiti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Figline che hanno dato il via alle indagini.



Data 20/08/2016 Pagina: /

Centri estivi anche a settembre con giochi, laboratori e letture

di *Monica Campani*

Tante le iniziative, dal 29 agosto fino al 15 settembre, per bambini e ragazzi a Figline e Incisa promosse da Archeo club, Sphinx & Gorgò e Conkarma

Giochi, laboratori creativi e tematici, ideazione di racconti, letture tratte dai poemi epici e ripasso delle tabelline: bambini e ragazzi del comune di Figline Incisa potranno continuare a usufruire dei centri estivi. Molte e varie le iniziative dal 29 agosto al 15 settembre.

A inaugurare il calendario delle iniziative sarà l'associazione ArcheoClub Valdarno Superiore, con un centro estivo in partenza dal 29 agosto all'interno della sua sede in piazza Salvo D'Acquisto. **Due i turni di attività previsti:** il primo, dal titolo "In viaggio con Ulisse" dal 29 agosto al 2 settembre, il secondo, dal titolo "Il Cavallo di legno", dal 5 al 9 settembre. In entrambi i casi, i partecipanti avranno l'opportunità di avvicinarsi all'epica non solo attraverso la lettura delle pagine dell'Iliade e dell'Odissea, ma anche attraverso fumetti, foto, immagini e film.

Per ulteriori informazioni sulle quote di partecipazioni e dettagli dei corsi è possibile rivolgersi ai numeri 340.7730178 e 339.2447240 oppure scrivere a silviapianigiani78@gmail.com e apascaleassini@gmail.com. Per il programma completo della attività: www.archeoclubvaldarnosuperiore.it (<http://www.archeoclubvaldarnosuperiore.it/attivita/attivita-educative/attivita-educative/>)

Si chiama, invece, "Pianabeto a settembre" il centro estivo promosso dall'associazione Sphinx & Gorgò, in partenza dal 1° settembre in località Pianabeto, a Figline. Le attività tecniche e pratiche - che prevedono anche

laboratori ed esperimenti a tema comunicazione, energia ed elettricità - si svolgeranno dalle 8,30 alle 17 e saranno suddivise in tre turni. Il primo turno comprende le date del 1 e del 2 settembre, il secondo va dal 5 al 9 settembre mentre il terzo è in programma dal 12 al 14 settembre.

Dal 5 al 15 settembre, invece, tornano i workshop gratuiti del progetto #OccupyPetrarca, organizzati a Casa Petrarca, a Incisa, dall'associazione Conkarma con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno e della Regione Toscana, allo scopo di prevenire il disagio sociale in giovane età. Dopo i corsi di giugno e luglio, incentrati su radio, musica, disegno e cortometraggi, gli studenti torneranno per completare i propri compiti delle vacanze, dal 5 al 15 settembre, dalle 10.00 alle 12.00, per quelli delle scuole elementari e medie, e per partecipare a due laboratori tematici, dal 5 all'8 settembre e dal 12 al 15 settembre dalle ore 15.00 alle 18.00 solo per gli studenti delle scuole medie.

In particolare, quello a tema fotografico sarà curato dall'associazione Blanket, mentre il team di Appetitoso si occuperà di insegnare come funzionano, in termini di programmazione e di sviluppo, le applicazioni per smartphone e tablet. Sia per i corsi mattutini che per quelli pomeridiani il Comune metterà a disposizione un servizio di trasporto gratuito, con due punti di raccolta, uno a Figline e l'altro a Incisa.

Libera Valdarno: "Vigilare sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose". L'invito ai comuni ad aderire alla Carta di Avviso Pubblico

di Federica Crini

Il Coordinamento di Libera del Valdarno Superiore è intervenuto con una riflessione per chiedere un'azione di controllo e prevenzione verso i tentativi di infiltrazione anche nel territorio locale. L'invito poi alle amministrazioni ad aderire al codice etico della buona politica

“Al Coordinamento di Libera Valdarno Superiore preme captare il campanello d'allarme che sta suonando anche da noi da tempo e sottolineare ancora una volta quanto sia importante da parte degli enti locali e da parte anche delle società partecipate, o a carattere pubblico, vigilare con la massima attenzione”.

Dopo le indagini e il blitz alla discarica di Podere Rota (<http://valdarnopost.it/news/blitz-alla-discarda-di-podere-rota-sequestrato-materiale-sugli-appalti>) di due settimane fa, è intervenuto il coordinamento locale dell'associazione di Don Ciotti per una riflessione sul fenomeno, partendo dalle parole del Procuratore Capo di Firenze Giuseppe Creazzo, ospite a Montevarchi lo scorso 28 luglio (<http://valdarnopost.it/news/infiltrazioni-mafiose-la-situazione-in-calabria-toscana-e-valdarno-creazzo-controllo-sociale-per-difenderci>), che sottolineò che "dove c'è liquidità e possibilità di fare affari, le mafie tentano di essere presenti".

“Siamo felici dell'attenzione che la Prefettura, la Magistratura e le Forze dell'Ordine stanno dando nei nostri territori verso ogni episodio che può portare a fenomeni di infiltrazioni mafiose nei vari settori della nostra economia” – prosegue il comunicato – “Ormai appare chiaro come il fenomeno mafioso, che pure non ha radici consolidate nel nostro territorio, tenti comunque in varie forme e modalità di fare “affari” anche da noi. Diverse sono le inchieste in corso in questi ultimi anni che riguardano il Valdarno Aretino a Fiorentino. E sempre più sofisticate sono le modalità di fare “affari” che questi signori hanno imparato ad usare”.

Il Coordinamento del Valdarno chiede un controllo rigoroso e un'azione di prevenzione per scoraggiare tentativi di contaminazione del mondo economico e della comunità del territorio, invitando le amministrazioni locali ad aderire alla Carta di Avviso Pubblico: “Un vero e proprio codice etico di comportamento della buona politica, rivisitato recentemente, come aiuto per non cadere in possibili difficoltà che poi andrebbero a discapito di enti ed istituzioni pubbliche. Composta da 23 articoli, indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione”.

Tra i temi affrontati nella Carta di Avviso Pubblico ci sono il contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle pressioni indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica, scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne alle amministrazioni, piena collaborazione con l'autorità giudiziaria. Oltre all'invito di adesione, anche la proposta di una giornata di studio sul codice etico.

“Lanciamo ai Sindaci, alle Giunte, ai presidenti dei Consigli Comunali, ai vari Gruppi Consiliari, ma anche all'associazionismo di categoria e al mondo imprenditoriale una proposta: perché non dedicare in autunno una giornata allo studio proprio della carta di Avviso Pubblico con un convegno aperto a tutti coloro che sono interessati al problema, invitando il professore Vannucci dell'Università di Pisa e i rappresentanti di Avviso Pubblico che hanno collaborato alla sua redazione, i magistrati e le forze dell'ordine per un confronto su questi temi, per mandare un messaggio chiaro alle mafie che in questo territorio si agisce unitariamente contro la criminalità organizzata? Noi siamo pronti ad organizzarla ed a fare la nostra parte”, conclude il Coordinamento di Libera.

Data 21/08/2016 Pagina: /

Ubriaco danneggia un bar e ferisce uno dei carabinieri intervenuti. Arrestato

di *Monica Campani*

L'uomo, un 51enne, è stato arrestato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. I fatti risalgono a ieri sera al Circolo Arci di Palazzolo di Incisa **Ubriaco chiede al barista del Circolo Arci di Palazzolo di Incisa altre bevande alcoliche: davanti al suo rifiuto va in escandescenza, distrugge arredamento e oggetti vari e ferisce uno dei due carabinieri intervenuti.** Fermato dai militari è stato arrestato per violenza e lesioni di pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

I fatti risalgono alle 23.00 di ieri sera. Un cittadino chiama i carabinieri per segnalare un uomo che all'interno del Circolo sta danneggiando il locale e minacciando i clienti e i gestori con una bottiglia rotta.

I carabinieri giunti sul posto intimano all'uomo di posare la bottiglia che stava impugnando. Il 51enne non ha desistito e ha continuato a essere violento. Poi è stato fermato dopo aver colpito con calci e pugni i militari.

Al Circolo Arci di Palazzolo si sono fatti i calcoli dei danni: distrutte bottiglie di vetro, sedie e una porta in legno, tazzine, zuccheriere. L'uomo, un 51enne del luogo, è stato arrestato e portato nella camera di sicurezza della caserma di Figline.